

## INFORMATIVA SPECIFICA

Nell'attività odontoiatrica è previsto l'utilizzo dei raggi X per effettuare esami diagnostici, quali le radiografie endorali, le OPT (ortopantomografie) e le TAC di piccoli volumi.

L'esame radiografico endorale consente la rappresentazione di elementi dentari con impiego di pellicole radiografiche o sensori di piccole dimensioni collocate nella cavità orale; esso permette di visualizzare dell'anatomia di uno o più denti e la rilevazione di carie o di altre lesioni. È inoltre strumento importante per il controllo degli esiti delle terapie canalari.

L'ortopantomografia è una tecnica radiografica che fornisce un'immagine dei denti, delle arcate dentarie, delle ossa mandibolari e mascellari e dei seni mascellari su un'unica pellicola od immagine radiografica. Tale tecnica è di elezione per la valutazione dello stato della bocca prima di un trattamento odontoiatrico, della dentizione nei soggetti in età di sviluppo, per la valutazione pre e post operatoria, per l'evidenziazione di eventuali malformazioni dentarie, denti inclusi o soprannumerari, per le valutazioni di primo livello in molteplici patologie odontoiatriche e dell'articolazione temporo-mandibolare.

La TAC volumetrica con tecnologia "Cone Beam" (CBCT) è una tecnica dedicata alle applicazioni odontoiatriche. È caratterizzata dall'acquisizione dell'immagine tridimensionale del volume da indagare ottenuta facendo ruotare il sistema attorno al volume da visualizzare.

L'esame radiologico consente di effettuare una diagnosi accurata e acquisire le informazioni necessarie a ridurre al minimo i rischi di una eventuale successiva terapia ed è quindi GIUSTIFICATO.

In particolare per la CBCT, l'adozione di sistemi di diagnosi alternativi, a dose minore, non consente la medesima qualità di immagine e presenta il rischio di errori di prospettiva e deformazioni geometriche ineliminabili. La necessità di separare piani anatomici sovrapposti e quella di osservare particolari da differenti direzioni, richiedono la tecnologia di immagine 3D, di cui la CBCT rappresenta la soluzione a minima dose.

Le metodologie e le tecniche scelte per effettuare gli esami, grazie alle caratteristiche costruttive e per gli standard dell'apparecchio, sono idonee ad ottenere il maggior beneficio clinico con la minima dose (OTTIMIZZAZIONE DELLA DOSE). La singola esposizione è effettuata sotto la responsabilità e il controllo dell'Odontoiatra che valuta i parametri di erogazione, l'età del paziente, la sua dimensione corporea e la necessità diagnostica, scegliendo i valori più bassi compatibili con le necessità dell'indagine.

L'esecuzione dell'esame radiogeno in odontoiatria ha le caratteristiche di contestualità, sia temporale che funzionale con la pratica primaria odontoiatrica, di integrazione, nonché di indilazionabilità rispetto alla stessa. Non è consentita l'effettuazione di esami per altri professionisti o la refertazione radiologica dell'esame. Ciò al fine del rispetto della complementarità della pratica radiologica.